

Il regolamento degli acquisti e delle vendite

Analisi contabile delle forme di pagamento dei debiti di fornitura e di incasso dei crediti dalla clientela

Piero Mella

Le operazioni di regolamento degli acquisti e delle vendite concludono il ciclo delle operazioni di acquisto e di vendita e sono quindi essenziali per consentire all'impresa di pagare i fornitori e di incassare il corrispettivo dai clienti. Le forme di regolamento sono però diverse e contabilmente si presentano con caratteristiche particolari, il cui esame costituisce l'obiettivo di questo studio.

La funzione economica delle operazioni di regolamento degli acquisti. Regolamento per contanti

Quando le imprese acquistano fattori di produzione dai fornitori, ed è previsto il pagamento posticipato, sorge un costo di acquisto e contemporaneamente un debito di regolamento (o debito commerciale o debito numerario). A quelle di acquisto seguono le operazioni di regolamento degli acquisti che hanno la funzione economica di consentire all'impresa di estinguere i propri impegni, solitamente debiti, verso i fornitori. Le operazioni di regolamento sono tipiche operazioni della gestione *esterna* e *monetaria* e a esse si connettono flussi monetari di norma dall'azienda debitrice ai fornitori creditori.

Iniziamo l'analisi contabile della più semplice forma di regolamento del debito verso fornitori: il *regolamento per contanti*. Per inserire nella contabilità generale i valori di tale operazione con il sistema reddituale o con il sistema finanziario, è necessario:

- Rilevare la variazione numeraria negativa certa, per uscita di cassa nella sezione Avere del conto Cassa.
- Rilevare la variazione numeraria positiva assimilata, per estinzione del debito verso il fornitore nella sezione Dare del conto Fornitori o, comunque, il conto già utilizzato per rilevare il sorgere del debito che ora viene pagato.

La scrittura per rilevare a giornale l'operazione di regolamento per contanti della fattura n. 1232 dal fornitore Verrù, di L. 2.505, in data 21/1, è la seguente:

21/1			
Fornitori (Verrù)	a	Cassa	2.505
regolamento fatt. 1232 del 23/12			

Il regolamento può, però, avvenire in forme diverse dal pagamento per contanti:

- a) *Regolamento mediante assegno circolare* rilasciato da una banca a seguito di versamento di denaro da parte dell'impresa; questa forma di regolamento si rileva contabilmente con una scrittura del tutto analoga alla precedente.
- b) *Regolamento con assegno bancario*; in questa operazione sorge un flusso tra la banca presso la quale l'impresa ha disponibilità monetarie e il fornitore; la scrittura per rilevare a Giornale questo fatto amministrativo è analoga alla seguente:

21/1		
Fornitori (Verrù) regolamento fatt. 1232 del 23/12 con assegno n. 121.1 sulla Commerciale Italiana	a	Banche C/C (Comit) 2.505

- c) *Regolamento con cambiale pagherò*; l'impresa rilascia un pagherò al fornitore; l'effetto rappresenta una cambiale passiva (passiva in quanto debito da pagare); l'originaria variazione numeraria passiva assimilata che rappresentava il debito di fornitura si permuta in una variazione finanziaria passiva in senso stretto per sorgere del debito cambiario (si produce una permutazione numeraria o finanziaria). Il debito cambiario si frappone tra il debito originario e l'uscita di cassa; si devono quindi rilevare a Giornale due scritture: una per annotare l'emissione del pagherò; l'altra per registrare il pagamento dell'effetto alla scadenza.
- Supponiamo che in data 23/3 l'impresa riceva la fattura n. 556 dal fornitore Treuz per acquisto di cotone, per L. 2.000, contro pagherò a 60 giorni fine mese; in data 25/3 viene emesso il pagherò scadente il 31/5; il 2/6 il pagherò viene pagato tramite Cariplo. La scrittura per rilevare l'acquisto sarà analoga alla seguente:

23/3		
Merci C/Acquisti (cotone) fatt. n. 556 per 120 q di cotone filo medio; regolamento contro pagherò a 60 gg. f. m.	a	Fornitori (Treuz) 2.000

Per rilevare l'emissione della cambiale, con estinzione del debito verso il fornitore, può essere composta la seguente scrittura:

25/3		
Fornitori (Treuz) pagherò scadente il 31/5; n. di scadenziario 23	a	Cambiali passive 2.000

Il pagamento della cambiale a mezzo banca (cioè con addebito sul conto corrente) può essere analoga alla seguente (la scrittura può anche essere impiegata per rilevare il regolamento con assegno):

		25/3	
Cambiali passive	a	Banche (Cariplo)	2.000
pagato effetto emesso il 25/3; n. di scadenziario 23; addebito sul conto n. 2333-2			

- d) *Regolamento con cambiale tratta*; le rilevazioni precedenti sono valide anche nell'ipotesi in cui sia il fornitore a spiccare tratta sull'impresa per l'importo del debito di regolamento; è necessario unicamente avere l'accortezza di effettuare la scritturazione del debito cambiario alla data in cui si accetta la tratta. Il regolamento del debito di fornitura può avvenire anche in più volte (regolamento in conto); in questo caso nulla cambia rispetto a quanto abbiamo già osservato in precedenza; è necessario solamente comporre tante scritture quanti i pagamenti parziali in conto fattura.

**Regolamento
ai fornitori
con abbuoni
o interessi**

Finora abbiamo sempre supposto che il regolamento del debito avvenisse per l'esatto importo della fattura; sappiamo, tuttavia che a volte il fornitore può concedere un abbuono all'impresa o che, in ipotesi di pagamento ritardato, computi interessi in aggiunta al debito originario. Riprendiamo l'esempio sviluppato in precedenza e supponiamo che la fattura del fornitore Verrù, di L. 2.505 sia saldata per contanti con un pagamento di sole L. 2.500.

In questo caso, a fronte di una variazione numeraria positiva assimilata di L. 2.505 per estinzione del debito verso fornitori si produce una variazione numeraria negativa certa per uscita di cassa, per sole L. 2.500; per differenza, tra le opposte variazioni si quantifica una variazione economica positiva, della specie ricavi di esercizio, dell'importo di L. 5, per Abbuono attivo ottenuto dall'impresa. La scrittura sarebbe:

		21/1	
Fornitori (Verrù)	a	diversi	2.505
regolamento fatt. 1232 del 23/12 con assegno n. 121.1 sulla Commerciale Italiana			
	a	Banche C/C (Comit)	2.500
	a	Abbuono attivo	5

Consideriamo ora il caso di corresponsione di interessi per ritardato pagamento. In data 5/5 l'impresa riceve una fattura da Cerrini per L. 5.000, con regolamento a 30 gg. data fattura; il 4/6 l'impresa non disponendo della sufficiente liquidità, concorda con il fornitore di pagare L. 2.000 per contanti e di rilasciare, per il resto, un pagherò a 3 mesi, computando anche interessi al tasso del 12%. In data 4/6 sorgono le seguenti variazioni:

- Variazione numeraria positiva assimilata di L. 5.000 per estinzione del debito vero il fornitore Cerrini che si rileva nel Dare del conto Fornitori e, contemporaneamente una:
- Variazione numeraria negativa certa di L. 2.000 per uscita di denaro che si rileva nell'Avere del conto Cassa, e contemporaneamente una:
- Variazione finanziaria negativa di L. 3.090 per sorgere del debito cambiario che si registra nell'Avere del conto Cambiali passive, e contemporaneamente, per differenza, una:
- Variazione economica negativa per il costo costituito dagli Interessi passivi v/ Fornitori.

La rilevazione a Giornale delle variazioni precedenti si attua componendo l'articolo:

4/6			
diversi	a	diversi	5.090
regolata fattura del 5/5 parte per contanti e parte con			
effetto a 3 mesi gravato di interessi al 12%			
Fornitori			
		5.000	
Interessi passivi v/Fornitori			
		90	
		<u> </u>	
	a	Cassa	2.000
	a	Cambiali passive	3.090

Consideriamo, da ultimo, il caso di regolamento anticipato che si manifesta quando nel contratto di fornitura è previsto l'obbligo dell'acquirente di corrispondere anticipi al venditore; gli anticipi saranno stornati all'atto dell'emissione della fattura al momento della consegna del bene; per rilevare correttamente l'anticipo occorre ricordare che la disciplina IVA fa obbligo al venditore che riceve anticipi di emettere fattura per un importo pari agli anticipi ricevuti assoggettandoli a imposta.

Per comprendere la logica della rilevazione, supponiamo che la nostra impresa stipuli con la ditta Comini, in data 14/3, un contratto per la fornitura di un fabbricato industriale; tempo di consegna previsto: ottobre dello stesso anno. Sono pattuiti due anticipi: uno di 2.000, in data 16/3 e uno di 3.000 in data 1/7; sugli anticipi viene computata l'IVA al 2%. Il 27/10 l'opera è consegnata e collaudata; il 28/10 viene emessa fattura per il residuo importo di L. 5.100 di cui 100 per IVA al 2% (l'IVA è calcolata sul residuo debito); dedotti gli anticipi, il residuo viene saldato con due effetti a 60 e 120 giorni di L. 2.550 ciascuno; questa complessa operazione viene rilevata come segue:

**Regolamento
ai fornitori
anticipato**

30/4		
Cassa assegni per incasso fattura n. 222 del 2/4, assegno 334.3 sul Credito Commerciale	a Clienti (Astra SpA)	1.000

5/5		
Banche (Comit) C/C (106) versamento dell'assegno di Astra sul conto 2333-2	a Cassa assegni	1.000

- b) *Regolamento mediante cambiali perfette*, nella forma, cioè, di tratte regolarmente accettate o di pagherò emessi dal cliente o ricevimento di effetti da questi girati. L'analisi contabile di questa forma di pagamento è simmetrica a quella già esaminata per il regolamento degli acquisti. È necessario rilevare l'estinzione del credito commerciale e il sorgere contemporaneo di un credito numerario, di natura cambiaria. Se la precedente fattura del cliente Astra SpA fosse stata regolata con un pagherò, l'impresa, ricevendolo potrebbe comporre la scrittura:

30/4		
Cambiali attive per incasso fattura n. 222 del 2/4, pagherò a 30 giorni, annotato al n. 21 dello scadenziario	a Clienti (Astra SpA)	1.000

In data 1/6 l'effetto viene regolarmente incassato per contanti; si compone, quindi, l'articolo:

30/4		
Cassa per incasso pagherò di Astra SpA del 30/4	a Cambiali attive	1.000

- c) *Regolamento con concessione di abbuono al cliente*; supponiamo che l'impresa abbia incassato L. 3.000 a fronte di un credito di L. 3.008 per fattura al cliente Colleoni; in questo caso si quantifica una variazione numeraria passiva assimilata di L. 3.008 per estinzione del credito commerciale che si rileva nell'Avere del conto Clienti, correlata alla quale si produce una variazione numeraria positiva certa di sole L. 3.000 che si annota nel Dare del conto Cassa; per differenza, viene quantificata una variazione economica negativa della specie costi di esercizio, che si rileva nell'Avere del conto Abbuoni passivi. La scrittura sarà:

6/5

diversi per incasso fattura n. 225 del 3/4, assegno 10230 sulla BNL Cassa Abbuoni passivi	a Clienti (Colleoni)	3.000 8	3.008
---	----------------------	------------	-------

- d) Regolamento parziale con perdita del credito; può accadere che l'impresa non riesca a incassare, in tutto o in parte, il credito vantato nei confronti di un cliente; in questo caso risulta necessario annullare il credito inesigibile rilevando, nel contempo, una perdita di (o su) crediti; se il credito di 500 verso il cliente Aggi fosse inesigibile, si quantificherebbe le seguenti variazioni:
- Variazione numeraria passiva assimilata per annullamento del credito da rilevare nell'Avere del conto Clienti (o del conto Cambiali attive se il credito fosse cambiario).
 - Variazione economica negativa, quale costo di esercizio, da rilevare nel Dare del conto Perdite su crediti (o altro equivalente previsto dal Piano dei conti); si comporrebbe l'articolo a Giornale:

data

Perdite su crediti per inesigibilità del credito di cui alla fatt. 123 del 12/3	a Clienti (Aggi)	1.000	
--	------------------	-------	--

- e) *Incasso ritardato con interessi*; se su un credito di L. 1.000 dovessero essere computati anche interessi per L. 40, all'atto dell'incasso si produrrebbe una variazione economica positiva che dovrebbe essere rilevata nell'Avere del conto di reddito Interessi attivi, con la scrittura:

30/4

Cassa per incasso fattura n. 227 del 4/4, assegno 22112 sul Banco di Roma	a diversi	1.040	
a Clienti (Goggi) a Interessi attivi clienti		1.000	

- f) *Incasso anticipato*; come già abbiamo osservato nel Regolamento degli acquisti, può essere prevista la clausola del regolamento anticipato, totale o parziale, della vendita. L'impresa conclude in data 14/3 un contratto con la ditta Gervasi per la fornitura di un fabbricato industriale; tempo di consegna previsto: ottobre dello stesso anno. Sono pattuiti due anticipi: uno di L. 2.000, in data 16/3 e uno di L. 3.000 in data 1/7; sugli anticipi viene computata l'IVA al 2%; il 27/10 l'opera è consegnata e collaudata; il 28/10 viene emessa fattura per l'importo di L. 10.100

di cui 100 per IVA al 2% (l'IVA è calcolata sul residuo debito); dedotti gli anticipi, il residuo viene saldato con due effetti a 60 e 120 giorni di L. 2.550 ciascuno. Questa complessa operazione viene rilevata come segue:

16/3			
Cassa	a	diversi	2.040
per anticipo su contratto del 14/3			
	a	Clienti C/Anticipi	2.000
	a	IVA a Debito 2%	40
1/7			
Cassa	a	diversi	3.060
per anticipo su contratto del 14/3			
	a	Clienti C/Anticipi	3.000
	a	IVA a Debito 2%	60
28/10			
Clienti (Gervasi)	a	diversi	10.100
per fattura 456 per fabbricato			
registrata al n. 456 del registro IVA			
	a	Prodotti C/Vendite	10.000
	a	IVA a Debito 2%	100
28/10			
Clienti C/Anticipi (Gervasi)	a	Clienti (Gervasi)	5.000
per storno anticipi ricevuti			
28/10			
Cambiali attive	a	Clienti (Gervasi)	5.100
per incasso fattura n. 456			

Le prime due scritture sono composte per rilevare l'anticipo ricevuto; sorgono tre variazioni numerarie: una variazione numeraria attiva certa per entrata di cassa che si rileva nel Dare del conto Cassa e una variazione numeraria passiva per sorgere del debito in conto fornitura, che si rileva nell'Avere del conto Clienti C/Anticipi (o altro equivalente previsto nel piano dei conti); una variazione numeraria passiva per l'IVA a debito; la terza scrittura consente di rilevare l'emissione della fattura; la quarta lo storno degli anticipi concessi; l'ultima il regolamento del residuo debito.